Domani una domenica calcistica che fa appello al senso di responsabilità (ore 15)

La Roma vuol risalire la corrente Fiorentina - riscatto con la Lazio?

I «viola» col problema delle sostituzioni degli squalificati Antognoni e Galdiolo - Tra i laziali problematico il recupero di Nicoli; Ammoniaci sicuro - I giallorossi contro il Bologna ancora privi di Boni; non recupera Santarini ma ritorna Rocca

ROMA — La linea emersa dopo i «fattacci» di Perugia parla chiaro: bando alla violenza e alle «sceneggiate» sui terreni di gioco, maggiore equilibrio da parte degli arbitri, nuova mentalità da parte dei presidenti di società (compresi quelli che gonfiano il petto sostenendo: «Avevamo ragione noi»). La stessa Assocalciatori si è responsabilizzata, chiedendo un incontro tra tutti gli addetti ai lavori. Non sarebbe stato male che a tale incontro fosse stata invitata anche la stampa sportiva e no. In un contesto di tale portata, il suo contributo di idee avrebbe potuto essere più che costruttivo. Ebbene, domani avremo la prova se gli «addetti ai lavori» avranno recepito tale linea, altrimenti si correranno grossi rischi. Gli incontri Ascoli-Torino, Fiorentina Lazio, Juventus-Perugia, Vicenza-Napoli e Roma-Bologna sono di quelli che richiederanno la massima oculatezza da parte degli arbitri. Per cui l'appello al senso di responsabilità ci sembra più che doveroso. Ma passiamo al dettaglio, ricordando che le partite avranno inizio alle ore 15.

● **ASCOLI (2)-TORINO (5)** — Fra i marchigiani rientra il «libero» titolare Scorsa che ha scontato la squalifica. Per il resto nessun problema. Novità, forse, tra i granata. Pare che Claudio Sala (che ha firmato il contratto, così come Zaccarelli) ce la farà. In caso contrario, Radice continuerebbe a dare fiducia al giovane Erba, mentre Greco andrebbe in panchina pronto a fare la staffetta. Torino in vetta e Ascoli smanioso di confermare il pari strappato a San Siro col Milan. Segni prevalenti la x e il 2 che vantano ciascuno una percentuale del 40%.

● **ATALANTA (2)-MILAN (5)** — Probabile rientro tra i bergamaschi di Mei. Se non ce la dovesse fare resterebbe Andena. Rossoneri galvanizzati dal quasi passaggio in Coppa UEFA al secondo turno. Nella trasferta di Sofia, si è infortunato Morini. Al suo posto dovrebbe giocare Buriani. Rivera, che è stato sostituito a Sofia, perché chiaramente stanco, ci sarà. L'incontro si presenta equilibrato: i bergamaschi sono reduci dal buon pareggio con la Lazio, i rossoneri non vogliono lasciare nulla di intentato per restare in vetta. Segno prevalente la X col 40%; l'1 e il 2 godono ciascuno del 30%.

● **AVELLINO (0)-VERONA (2)** — La matricola va di male in peggio. Dopo il mancato riconoscimento di Lombardi da parte dell'arbitro Mattei è arrivata la squalifica di tre turni per il «capitano». Unica nota lieta la possibilità di giocare per la prima volta nel nuovo stadio, il «Partenio». Il Verona non sta meglio degli irpini: gli uni ultimi, gli altri terzultimi. Sicuro debutto dell'ex foggiano Gentile, con Spinozzi in panchina, oppure «libero» al posto di Negrisolo. Potrebbe venire la prima vittoria stagionale per l'Avellino. Infatti il segno prevalente è l'1 col 40%.

● **FIORENTINA (3)-LAZIO (4)** — Un arbitro di polso è d'obbligo per questo scontro più che delicato. I viola sono reduci dalla batosta di Barbè e dalla sconfitta col Perugia, i laziali dal pareggio casalingo con l'Atalanta. Squalificati Galdiolo e Antognoni, Carosi è dilaniato dal dilemma: ricorrere ai giovani Marchi, Venturini, Bruni e Sacchetti, oppure rispolverare i Rossinelli, gli Zuccheri, i Gola (Rosi è stato ceduto)? Probabili Marchi e Orlandini o forse Bruni. Comunque formazione in alto mare. Nella Lazio difficile il recupero di Nicoli, mentre Ammoniaci ha assorbito il colpo al ginocchio operato, che lo ha costretto a lasciare nella ripresa con l'Atalanta il posto a Ghedin. Probabile, quindi, la stessa formazione di domenica scorsa. Per cui i problemi di un centrocampo fiacco in fase di «filtro», restano. Segni prevalenti la 1 e la X che godono di un largo 40%.

● **INTER (4) - CATANZARO (2)** — Nerazzurri in vena di prolificità in attacco: al Bodoe, in Coppa delle Coppe, hanno rifilato 5 gol. Gli ospiti hanno inchiodato domenica scorsa la Juve al pareggio. Nessun problema di formazione né per gli uni né per gli altri. Forse è soltanto incerto, nel Catanzaro, il rientro di Turone. Segno prevalente la 1 col 50%. Ma attenti alle sorprese.

● **JUVENTUS (4)-PERUGIA (5)** — Pepe e qualcosa di più in questa pietanza. Gli umbri sono sulla cresta dell'onda, ma non crediamo che i bianconeri si lascino condizionare dal pareggio subito a Catanzaro. Morini, Tardelli e Virdis sono ristabiliti. Trapattoni conferma la stessa formazione di domenica, con Cabrini in panchina. Tra gli umbri, al posto dell'infortunato Grassi, giocherà il secondo portiere Malizia. Se andrà bene, la società non opererà alcun acquisto novembrino. Forse gioca anche Speggiorin, la cui contusione alla spalla destra, pare in via di guarigione. Segno prevalente l'1 col 50%.

● **VICENZA (2)-NAPOLI (4)** Senza Paolo Rossi i biancorossi avevano conquistato due punti. A Bologna, con lui in squadra, è stata la débacle. Tutti sono al... capezzale del «malato». E' stato acquistato Rosi con compiti di jolly, in quanto senza Filippi il centrocampo non è più lo stesso, visto che neppure Rossetti è all'altezza. Mister Vinicio ha invece un solo dubbio: Pin. Scontato che né Caso né Capone recuperano, è probabile che venga utilizzato il giovane Majo. Disposizione di ruoli ancora cambiata (così sembra): Vinazzani dovrebbe giostrare da laterale, mentre la coppia di interni sarà Majo-Valente. Segno prevalente la x col 40%.

● **ROMA (1)-BOLOGNA (3)** I giallorossi sono apparsi in ripresa a Napoli, pur perdendo. Ma l'ambiente è in subbuglio. La squadra ha dovuto abbandonare fino a giovedì il «Tre Fontane» e allenarsi, a porte chiuse, alle Capannelle. Ora si spera che a ridare carica ci pensi Rocca, che rientra in squadra dopo quasi un anno e mezzo di inattività (l'ultimo incontro lo giocò proprio contro il Bologna, il 22 maggio 1977). Problema: Boni non pare ce la faccia; escluso il recupero di Santarini, più probabile quello di Casaroli. Per cui Spinosi resterà il «libero» (si è comportato egregiamente a Napoli) e Peccenini sarà lo stopper. Pesaola spera, invece, di far esordire Juliano. Per il resto formazione invariata. L'incontro è delicato. I giallorossi debbono rilanciare la corrente, mentre per i bolognesi la smania di confermare il 5-2 rifilato al Vicenza è tanta. Segni prevalenti la 1 e la x col 40%

g. a.

Torna Rocca

ROMA — Ieri giocatore e tecnico hanno sciolto ogni dubbio: contro il Bologna, all'Olimpico, Francesco Rocca riprenderà il suo posto nella Roma. Nessuna riserva viene mantenuta. In un primo momento si era detto che in caso di eccessivo malfempo il rientro avrebbe potuto subire un rinvio ma in serata Giagnoni è stato esplicito: «Rocca giocherà in ogni caso, così abbiamo deciso di comune accordo. Non ci sono particolari ragioni per tenerlo in riguardo. Abbiamo deciso per il rientro e il giocatore per primo è consapevole che la vita sarà dura. Ma non teme di dovere affrontare questi rischi. D'altra parte se fosse altrimenti non si capirebbe perché farlo rientrare. In breve tempo deve ritrovare tutta la sua efficienza.

NELLA FOTO: Rocca (a sinistra) **con Pruzzo**

All'ospedale di Charing Cross di Londra dopo lunga malattia

È morto Gunnar Nilsson ucciso dal cancro a 29 anni

Il pilota svedese si era fatto promotore di una campagna per combattere il terribile male

LONDRA — E' morto, all'ospedale di Charing Cross, il pilota svedese di formula uno Gunnar Nilsson. Aveva solo 29 anni ed è stato ucciso da quella terribile malattia che è il cancro. Nilsson, che nell'autunno del '77 era stato infastidito da un dolore all'inguine, si sottopose ad analisi cliniche. Il responso, tremendo, fu: cancro. Il giovane atleta lottò, aiutato dai medici, fino a che l'ineluttabilità del male lo convinse che la lotta era senza speranza. Il pilota svedese avrebbe dovuto guidare una Arrow, ma non fu mai in grado di salirne a bordo. Gunnar, che abitava a Londra, era nato a Helsingborg, in Svezia, e nel '77 aveva vinto il Gran Premio del Belgio. Nel mondo della formula uno era indicato come uno dei piloti più promettenti e più validi.

(R. M.) — *La Svezia perde un altro campione. Dopo la morte precoce di Ronnie Peterson, ucciso in un circuito pericoloso nel corso di una vicenda agonistica, è scomparso anche Gunnar Nilsson, giovane pilota indicato dagli esperti come un futuro dominatore — in tempi brevi — della formula uno. Nella terribile vicenda di una malattia che si sa inarrestabile e che pure si tenta di sconfiggere, con mezzi moderni e, al tempo stesso, sconsolatamente inadeguati, la figura del giovane campione emerge per come ha saputo dare un senso alla sua morte.*

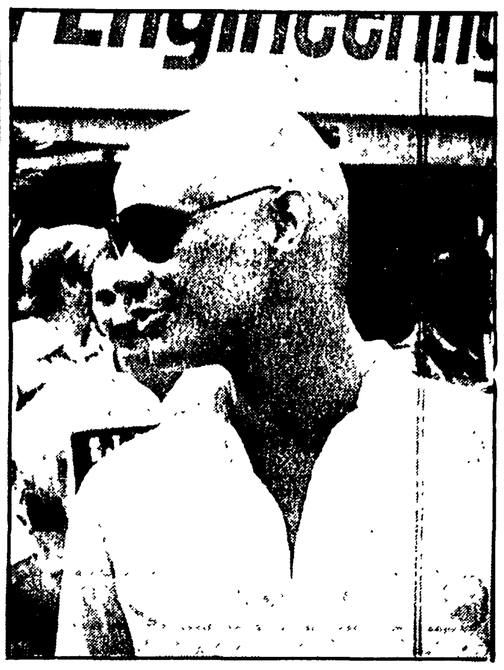
Negli ultimi giorni della sua breve stagione Nilsson non ha più accettato i farmaci che gli avrebbero alleviato il dolore di quel male che lo stava divorando. Voleva esser lucido per proporre un messaggio a tutti coloro che fossero in grado di accettarlo e di capirlo. E nacque la campagna contro il cancro intitolata a suo nome. Gunnar scrisse una lettera indirizzata ai tanti amici che aveva (e tra questi Biorn Borg). «Come sai — scriveva — da nove mesi lotto contro il cancro. Mi dispiace dirti che probabilmente perderò...». *E implorava gli amici, che si battessero con adeguati aiuti finanziari contro l'implacabile malattia, contro quelle cellule anomale che nessuno sa valutare e combattere che si impadroniscono, uccidendolo lentamente, dell'organismo di uomini, donne, bambini. Gunnar Nilsson è stato sconfitto, come prima di lui sono stati sconfitte migliaia di persone. Il suo caso fa clamore perché il giovane svedese era un celebrato campione dello sport. Ma la battaglia che egli, lucidamente, ha voluto lanciare merita il sostegno di tutti.*

Mario Andretti, neocampione del mondo di formula uno si era espresso così, prima che Nilsson morisse. «Gunnar sa quanto tutto ciò sia doloroso per lui e quindi sta facendo quel che può per aiutare altri in futuro...». *Ecco, aiutare gli altri in futuro. Gunnar è morto, ridotto una larva, senza capelli, debole e febbricitante. Ma lucido. Lucido al punto di non dimenticare che «anche» la sua morte — proprio perché era la morte di un uomo noto e apprezzato — poteva servire la nobile causa della lotta contro il cancro.*

*Gunnar ha combattuto l'infernale malattia fino all'ultimo. E' rimasto «*vicino alle macchine» *finché ha potuto. Poi si è arreso «*senza arrendersi», *facendo cioè di se lo strumento per una lotta che non è mai perduta, se si ha la volontà di credere che, alla lunga, la si può vincere.*

*Nel mese di novembre del 1970 a Londra morì una ragazza che incarnava la gioia di vivere. Si chiamava Lilian Board ed era campionessa europea degli 800 metri. Aveva corso in Messico — dove era stata sconfitta da Colette Besson — ed era stata avversaria di Paola Pigni. Un giorno sentì un «*dolore alla schiena». *Poteva essere uno dei tanti malanni che affliggono i campioni ed era invece il male del secolo. Anche lei si ridusse una larva, scarnita e pallida. Ma lottò fino in fondo, convinta che la sua morte potesse servire agli altri, in futuro. Pochi ricordano Lilian Board e pochi, tra un anno o due, ricorderanno Gunnar Nilsson. Ma la loro breve stagione dolorosa a qualcosa servirà. Nilsson ha trascorso gli ultimi giorni di vita a telefonare ad amici e conoscenti a favore della campagna contro il cancro. L'impegno era di raccogliere almeno 350 mila sterline per l'acquisto di un acceleratore lineare e di altre moderne attrezzature per combattere la tremenda malattia. Gunnar stesso aveva versato una somma cospicua, pur sapendo che ciò non sarebbe servito a salvargli la vita.*

Gunnar è morto, come otto anni fa morì la splendida Lilian. E in questi otto anni sono morte — uccise dal cancro — milioni di persone. Lilian ieri e Gunnar oggi hanno indicato, con serenità e grande senso della vita, come contribuire alla lotta contro questa implacabile malattia.



● Una delle ultime immagini del povero Gunnar Nilsson

totip

PRIMA CORSA:	1 1
	1 x
SECONDA CORSA:	1 1
	x 2
TERZA CORSA:	1 2
	2 1
QUARTA CORSA:	1 x
	x 1
QUINTA CORSA:	2 x
	x 2
SESTA CORSA:	2 x
	x 2

totocalcio

Ascoli-Torino	x 2
Atalanta-Milan	x
Avellino-Verona	1
Fiorentina-Lazio	1 x
Inter-Catanzaro	1
Juventus-Perugia	1
Vicenza-Napoli	x
Roma-Bologna	1 x
Cagliari-Lecce	1
Foggia-Bari	1 x 2
Sampdoria-Genoa	1 x 2
Spezia-Treviso	1 x
Cosenza-Crotone	x

Dopo la conferenza stampa del CONI

Documento dell'UISP regionale del Lazio sulla legge dello sport

Si è riunito il Comitato regionale dell'Uisp del Lazio. Nel corso della riunione sono stati esaminati, tra l'altro, i risultati della conferenza stampa tenuta recentemente dal Coni regionale e in merito è stato formulato e diffuso alla stampa il seguente documento in cui viene esposta la posizione dell'Uisp regionale:

«Il Comitato regionale laziale e quello provinciale del Coni di Roma hanno tenuto di recente una conferenza stampa sulla proposta di legge regionale dello sport e le attività sportive e ricreative. In essa sono stati espressi giudizi non positivi sulla legge, e preoccupazioni sulla conseguenze della sua approvazione

Infatti lamentando che essa non prevede aiuti alle società sportive, non dedica attenzione al ruolo del Coni, è poco chiara in materia di formazione di operatori sportivi, privilegia gli Enti di promozione sportiva.

Quanto al Coni è più che largamente rappresentato nella Consulta regionale (art. 5). Per ciò che riguarda la formazione degli operatori sportivi appare legittimo che la Regione debba avere un ruolo suo, tenendo conto dei problemi della formazione professionale e dell'aumento dell'occupazione, specie giovanile.

Per ciò che concerne gli Enti di promozione sportiva la legge (art. 4) attribuisce alla Regione la facoltà di avvalersi della collaborazione di quelli democratici riconosciuti dal Coni, e nell'art. 17 quella di contribuire al finanziamento di programmi, che debbono però essere conformi ai principi della legge, della programmazione ed essere valutati di utile ausilio alle iniziative promosse dalla Regione o dagli Enti locali.

Viene così riconosciuta la funzione degli Enti di promozione, che ricordiamolo fino ad ora l'hanno svolta con quasi completo autofinanziamento, visto l'esiguità del sostegno finanziario assicurato ad essi, nazionalmente e non localmente dal Coni, largamente minore di quella attribuito a Federazioni sportive che per numero di tesserati e mole di attività sono certamente inferiori ad alcuni Enti stessi.

La proposta non parla di un finanziamento esclusivo, ma lo collega a criteri, sui quali l'Uisp è aperta ad una discussione che li precisi, legandoli sempre più ad un'ottica programmatoria. Appaiono quindi del tutto gratuite e strumentali le preoccupazioni di discriminazioni e lottizzazioni politiche che la legge favorirebbe.

Del resto ciò non è mai stato proprio del modo di agire dell'Uisp e degli Enti di promozione sportiva democratici. Lo dimostra l'azione unitaria e la collaborazione che vi è stata tra essi e Coni regionale e provinciali, il cui ruolo e quello delle Federazioni sportive, non è stato mai disconosciuto, neppure a livello della gestione degli impianti dove hanno ancora quasi un monopolio.

Il Comitato regionale Uisp ritiene che la discussione sulla legge regionale debba avvenire in un confronto sereno e aperto fondato su principi corretti di dibattito, senza deformazioni ed informazioni distorte. Esse servono solo ad alimentare allarme, qualunquismo e divisioni strumentali nel movimento sportivo. Metodo della conferenza stampa chiusa, alle quale sono mancate le voci sia della Regione come degli Enti di promozione, annunciare emendamenti, senza illustrarne il contenuto, parlare di pugnalate alle spalle, non facilitano il dibattito per perfezionare i contenuti della legge, che meritano approfondimenti e riflessioni costruttive da parte di tutti.

Il Comitato regionale dell'Uisp ribadisce la disponibilità sua e delle altre strutture provinciali dell'Unione a questo confronto, che può avvenire pubblicamente in una conferenza stampa aperta al Coni, agli Enti di promozione, ai rappresentanti della Regione, cioè a tutti coloro che sono interessati alla delinizione di una legge efficace per la promozione dello sviluppo dello sport e delle attività ricreative nel Lazio.

Il Comitato regionale del Lazio, costretto ad apprendere dalla stampa i contenuti di una conferenza alla quale non era stato invitato, esprime la sua sorpresa per l'iniziativa unilaterale del Coni.

Ribadendo la sua volontà di discutere e perfezionare i contenuti della proposta, senza voler assumere un ruolo di difensore che non gli compete, deve però compiere precisazioni rispetto ad alcune deformazioni dei contenuti della proposta che stando ai resoconti dalla stampa, sono state fatte nel corso della conferenza; sarebbe infatti bastata una lettura della proposta per rilevare come non sia esatto parlare di un mancato sostegno alle società sportive.

Infatti l'art. 3 oltre ai comuni e alle comunità montane tra i soggetti di contributi in conto capitale prevede esplicitamente le società sportive.

L'associazionismo sportivo partecipa poi, art. 8, alla formulazione dei programmi degli Enti locali (mentre ciò non avviene, sia detto per inciso, a livello dei comitati provinciali del Coni)».

Stasera a «Dribbling» «Gli onorevoli della domenica pomeriggio»

ROMA — La rubrica televisiva «Dribbling» che andrà in onda alle ore 19 di stasera sul 2. canale propone un'inchiesta di Cesare Pier Leoni, «*Gli onorevoli della domenica pomeriggio*» realizzata nelle tribune delle autorità degli stadi. Un servizio di Gianni Minà sul rientro di Francesco Rocca, e una inchiesta sulla pallanuoto «più medaglie che piscine» di Giorgio Martino.

Stasera a Pesaro il campionato mondiale WBC dei piuma

La furia e la potenza di Lopez contro il roccioso Fel Clemente

In cartellone anche Righetti e Lassandro - TV differita con inizio alle 23,15

La ragione del «meeting» pugilistico di stasera a Pesaro, e commerciale e televisiva. Nel «padiglione fiera» della città adriatica Danny «Little Red» Lopez, campione del mondo dei «piuma» per la WBC, metterà in gioco la sua «cintura» contro Fel Clemente. Il combattimento sarà presentato anche sulla nostra TV (prima rete) stasera alle ore 23,15 (quindi in differita). Danny «Little Red» Lopez, nato il 6 luglio 1952 nella riserva di Ute Indian nell'Utah, adesso vive in California. Lo sfidante Fel Clemente vide la luce 26 anni addietro a Glas nel South Lotabato, una località che dista 800 chilometri da Manila, ma da tempo si è trasferito a Stockton, California. Ha per manager David Thompson, uno statunitense, mentre quello di Danny «Little Red» Lopez si chiama Benny Georgino e discende da un napoletano. Sicuramente questo campionato del mondo aveva la sede più acatta in California, a Los Angeles, come del resto era stato preventivato per il 29 ottobre, ma le vie del «business» sono infinite. Bon Arum e la «Top Rank», la NBC e la CBS con «Sport Spectacular», Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli tutti impegnati nell'avvenimento hanno deciso di spostare l'affare a Pesaro. Quello di stasera risulta il 46 campionato del mondo in Italia, ci saranno due stranieri nel ring come accadde la scorsa primavera a Sanremo con Rodrigo «Rocky» Valdes e Hugo Pastor Corro per il titolo dei «medi», come a Lido di Camaiore quando vedemmo Victor Galindez opposto all'indiano Alvaro «Yaqui» Lopez pe. il campionato WBA dei «medio-massimi». A proposito di medio-massimi il 5 dicembre a Philadelphia il detentore della «cintura» mondiale WBA, l'italo-americano Mike Rossman, vincitore di Galindez, sarà opposto al ligure Aldo Traversaro. Secondo una certa logica questo «fight» avrebbe dovuto svolgersi in Italia: probabilmente a Philadelphia per lo sfidante Traversaro ci saranno più soldi che non gloria, il manager Rocco Agostino conosce il suo mestiere.

Il campione mondiale delle 126 libbre (kg. 57,153) Danny «Little Red» Lopez è un asso del ring, in assoluto i giornalisti della California lo hanno battezzato «mister excitement» per le emozioni che Danny riesce a dare nelle sue battaglie. Professionista dal 1971 come peso gallo si è subito dimostrato un «puncher» con 21 KO inflitti successivamente ad altrettanti avversari sui ring di Los Angeles e di Honolulu, nelle Haway. Subì due sconfitte prima del limite contro Bobby Chacon e Skig Fukuyama, un giapponese, inoltre una ai punti davanti a Octavio Gomez. Però si è rifatto con eccitanti vittorie.

Danny «Little Red» Dopez divenne campione del mondo dei «piuma» ad Accra, Ghana, il 5 novembre 1976 contro David «Poison» Kotey e da allora ha conservato il titolo con straordinaria autorità. Alcuni KO, come quelli inflitti a Sean O'Grady e Octavio Gomez, al canadese Art Hafey e all'argentino Juan Domingo Malvarez di recente a New Orleans, Louisiana, hanno fatto epoca. Danny — incassatore fragile — spara colpi velocissimi e diritti, il suo destro è una bomba. Vedremo, però se farà saltare anche il filippino Fel Clemente.

Dopo essere stato campione dell'oriente dei «piuma» ed aver battuto, a Davao City, Nene Jun, campione delle Filippine, Fel Clemente si è sposato a Stockton dove divenne preso un'attrazione delle arene californiane per l'impeto e lo stoicismo, l'abilità e il mestiere. Ha battuto «fighters» quotati come Romeo Anaya, José Torres e Bobby Chacon vincitori di Danny «Little Red» Lopez. Inoltre a Stockton, in 12 assalti, ha strappato a Miguel Meza il campionato della California per i «piuma». Si capisce che Fel Clemente ha perso qualche volta nelle Filippine come in California, tuttavia dovrebbe far esplodere, con il bollente Lopez, una spettacolare battaglia: ciò che aspettano organizzatori, spettatori e teleutenti. Sui teleschermi statunitensi dovrebbe essere presentato anche Juan José Gimenez, l'argentino che vive a Pesaro e che aspira al campionato del mondo dei «welter-juniors». L'avversario si chiama Rufus Miller un «class B» del New Jersey. Per il peso massimo Alfio Righetti è stato invece ingaggiato il nero Gregory Johnson, un «class C» di New York, che il 5 aprile 1976, a Landover, cedette ai punti a Kevin Isaacs ben noto a Milano per le sue furenti mischie con Franzolin e Cometti. Questo Gregory Johnson, che deve essere uno «sparring» ed un collaudatore, risulta alto 2 metri e 5 centimetri. E' un gigante dunque ma anche Righetti non scherza come statura. Sul cartellone ci sarà pure Damiano Lassandro, campione nazionale dei «medi juniors» impegnato da Nicola Sassanelli.

Giuseppe Signori

Presentata la trasmissione, che seguirà in diretta il campionato cestistico

«Tuttobasket» alla radio

ROMA — Anche il basket, con l'inizio del suo campionato che avverrà il 5 novembre, avrà ogni domenica la sua trasmissione radiofonica. Si chiamerà «Tuttobasket» sarà curata dalla redazione sportiva del GR1 e ricalcherà per grandi lineee la già nota trasmissione calcistica «Tutto il calcio minuto per minuto», che è sempre curata dalla stessa redazione.

Di diverso ci saranno soltanto i tempi di trasmissione; mentre per il calcio vengono seguiti gli interi secondi 45', per il basket i tempi di trasmissione saranno relativamente brevi: 15 minuti (dalle 18.40 alle 18.55), per raccontare le fasi finali dai tre campi collegati in diretta e fornire i «parziali» e finali di tutta la serie A1 e si spera tutta la serie A2. Inoltre alla fine del notiziario del GR1 in programma alle 19 ci sarà una nuova serie di collegamenti con tutte le notizie concernenti la giornata cestistica, interviste, dati statistici e tutto ciò che d'interessante la giornata ha offerto.

Conduttore della trasmissione sarà Massimo De Luca, che la guiderà dallo studio centrale e si avvarrà della collaborazione di Claudio Ferretti, Piero Filippini, Arnaldo Verri, Mario Guerrini, Alberto Ginocchi e Aldo Giordani.

«Cercheremo di dare alla trasmissione un ritmo serrato, ricco di notizie; quindi descrizioni d'insieme e non fatti particolari. I campi non saranno prefissati, ma verranno scelti al momento, a seconda delle situazioni offerte dai campi di gioco. A tutti concederemo lo stesso spazio, salvo situazioni particolari».

Con «Tuttobasket» si allarga così la panoramica sportiva domenicale del GR1, che ha inizio alle 14.10 con «Cartabianca» spettacolo di sport e musica condotta da Pippo Baudo per la parte musicale e da De Luca in studio, è seguita da «Tutto il calcio...», poi «Stadio quiz», trasmissione di quiz sulle notizie delle precedenti trasmissioni condotta sempre da Pippo Baudo, e per concludere dal 5 novembre con «Tuttobasket».

sportflash-sportflash

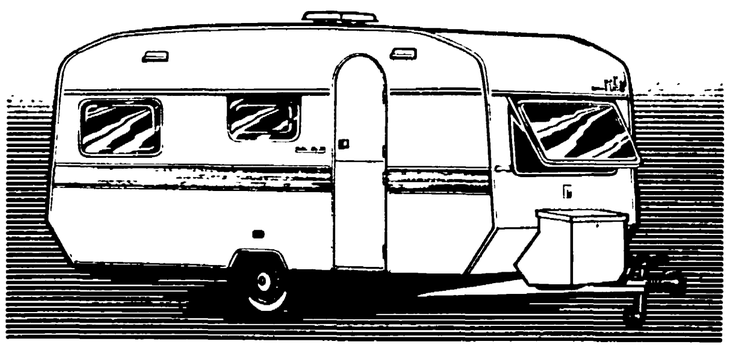
● **CALCIO** — Oggi a Settebagni (ore 14,30) anticipo del torneo C 2 fra Banco Roma e Formia. L'altra squadra romana, l'Almas, gioca domani a Montevarchi.

● **TRIS - PREMIO VINOVO** - (Lire 4.500.000, m. 1800 - Corsa Tris) — 1) Tiger Kiss (F. Dessi), sig. E. Adami; 2) Sandston; 3) Frassine; 4) Mogart. N.P.: Saggio, Port d'Orient, Pelagos, Whistler, Fioretto, Montecarlo, Firehorn, Vanello, Il Corvo. Lunghezze: 2, 2, 1 2. Tot. 158, 39, 27, 17 (343). Buona la quota: L. 212.228 per 1.063 vincitori.

● **PALLANUOTO** — La Canottieri si è imposta per 12-3 alla squadra danese del Kolding, nella giornata inaugurale dei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

● **CALCIO** — Giorgio Biasolo (1946) centrocampista è passato dal Lecce al Montevarchi (serie C 2); Petrini dal Catanzaro al Rimini ed il portiere Rizzo del Como è stato ceduto alla Rhodense.

roller®
TRENTENNALE



«SCONTO LAMPO»

Per festeggiare i suoi trent'anni,
Roller ti offre il nuovissimo Raphael 203 Max
(posti-letto 5+3), con uno sconto-lampo favoloso.
Vieni a trovarci, nei punti di assistenza e di vendita.
Vi sono agevolazioni inaspettate anche sugli altri modelli.

Roller. Il maggior produttore di caravan, di altissima qualità, in Italia. Uno dei maggiori in Europa.
I roller si producono anche in Benelux e in Spagna.
Un quarto dei caravan venduti in Italia è Roller.

Roller. Sull'elenco Alfabetico del telefono alla voce Roller. Cento punti di vendita e di assistenza in Italia. 274 in Europa.

STABILIMENTO E FILIALE CALENZANO Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
(proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO
Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

roller